

# SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

## 4<sup>a</sup> COMMISSIONE

(Difesa)

MERCOLEDÌ 1° FEBBRAIO 1967

(53<sup>a</sup> seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente CORNAGGIA MEDICI

### INDICE

#### DISEGNO DI LEGGE

«Trasformazione del ruolo dei contabili di Marina in ruolo a carriera speciale» (1970) (D'iniziativa dei senatori Venturi e Zenti) (Discussione e rinvio):

PRESIDENTE . . . . .	525, 527, 528
ALBARELLO . . . . .	527
DARE' . . . . .	527
GUADALUPI, Sottosegretario di Stato per la difesa . . . . .	527
MORANDI, relatore . . . . .	526
VALLAURI . . . . .	527

La seduta è aperta alle ore 10,35.

Sono presenti i senatori: Albarello, Angelilli, Bronzi, Cagnasso, Carucci, Celasco, Cornaggia Medici, Darè, Fanelli, Giorgi, Gran-

zotto Basso, Morandi, Palermo, Roffi, Rosati, Traina, Vallauri e Zenti.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Guadalupi.

ALBARELLO, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e rinvio del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Venturi e Zenti: «Trasformazione del ruolo dei contabili di Marina in ruolo a carriera speciale» (1970)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Venturi e Zenti:

4<sup>a</sup> COMMISSIONE (Difesa)53<sup>a</sup> SEDUTA (1° febbraio 1967)

« Trasformazione del ruolo dei contabili di Marina in ruolo a carriera speciale ».

Dichiaro aperta la discussione sul disegno di legge, di cui do lettura:

*Articolo unico.*

Il ruolo dei contabili di Marina di cui alla tabella n. 27 allegata al decreto del Presi-

dente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479, è trasformato in ruolo a carriera speciale di cui alla parte II, titolo V, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, con la consistenza e l'organico di cui alla tabella annessa alla presente legge.

Do ora lettura della tabella allegata al disegno di legge:

TABELLA

*Carriera speciale dei contabili di Marina*

Ex coeff. —	Qualifiche —	Posti di organico —
<i>Carriera direttiva:</i>		
670	Ispettore contabile . . . . .	3
500	Direttore contabile di 1 <sup>a</sup> classe . . .	18
402	Direttore contabile di 2 <sup>a</sup> classe . . .	52
325	Vice direttore contabile . . . . .	89
<i>Carriera di concetto:</i>		
271	Contabile . . . . .	} 281
229	Contabile aggiunto . . . . .	
202	Vice contabile . . . . .	
Totale . . .		<u>443</u>

Comunico che sul disegno di legge in esame la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso il seguente parere:

« La Commissione finanze e tesoro, esaminato il disegno di legge n. 1970, ritiene di non poter e di non dover aderire a provvedimenti, come l'attuale, di portata specificatamente settoriale, che creano indiscutibili difficoltà nel lavoro di riforma della pubblica amministrazione, con conseguenze anche di ordine finanziario. Nel provvedimento attuale, che importerebbe certamente un onere, non è indicata nè la misura del suddetto onere, nè la copertura, non ritenendosi approvabile la soppressione di qualche posto mi-

nore per far fronte all'onere dei nuovi posti ».

In queste condizioni, la Commissione dovrebbe, a mio avviso, esaminare il provvedimento non più in sede deliberante, ma in sede referente.

M O R A N D I, *relatore*. Anche a nome del senatore Bonaldi, dichiaro di essere favorevole ad un rinvio della discussione, al fine di poter chiarire la portata del parere della 5<sup>a</sup> Commissione, che, a mio avviso, è in contrasto con quanto è detto nella relazione che accompagna il disegno di legge.

4<sup>a</sup> COMMISSIONE (Difesa)53<sup>a</sup> SEDUTA (1° febbraio 1967)

A L B A R E L L O . Faccio osservare che se effettivamente non vi fosse alcun aggravio di spesa, la Commissione finanze e tesoro sarebbe andata al di là delle proprie attribuzioni esprimendo un parere nel merito del provvedimento. La Commissione finanze e tesoro non può avere altro compito, infatti, se non di esprimere il proprio parere sugli aspetti finanziari del provvedimento.

D A R È . Mi associo alla richiesta del senatore Morandi, sempre che si tratti di un rinvio breve, al massimo di una settimana. Avuti i chiarimenti necessari, dovremo procedere senz'altro nell'esame del provvedimento.

V A L L A U R I . A mio avviso la Commissione finanze e tesoro non dovrebbe esprimere degli apprezzamenti sul riordinamento dell'Amministrazione, come ha fatto nel caso in questione.

P R E S I D E N T E . La Commissione finanze e tesoro può occuparsi di questioni di merito, solo in quanto siano connesse a questioni finanziarie.

V A L L A U R I . Comunque, mi associo alla richiesta di un breve rinvio.

G U A D A L U P I , *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo ritiene opportuno e doveroso esprimere il proprio parere per puntualizzare la situazione, non fosse altro che per confortare il testo della relazione e le conclusioni alle quali è pervenuto il disegno di legge. Ritengo, inoltre, necessario, anche ai fini di un eventuale riesame da parte della Commissione finanze e tesoro, chiarire l'iter e l'eccezionalità degli stessi provvedimenti delegati.

Punto di partenza è stata la delega al Governo per rielaborare globalmente l'ordinamento generale di tutte le carriere. Colgo l'occasione per sottolineare il fatto che non siamo stati noi a « rompere l'equilibrio » di riassetto della pubblica Amministrazione, dal momento che siamo stati « facul-

tati » dal Parlamento a deliberare il riordinamento del settore della Difesa verso il quale, nel tempo passato, non si erano mai adottati provvedimenti congrui, come invece era stato fatto per altri settori.

Sulla scorta della legge delega del 2 ottobre 1964 si prevedeva la trasformazione in carriera speciale del ruolo contabili della Marina unitamente ai ruoli dei ragionieri di artiglieria, dei ragionieri geometri, del personale di ragioneria degli arsenali della Marina militare e dei ragionieri dell'Aeronautica. Ricordo che nel corso delle trattative interministeriali, specialmente di quelle tra il Ministero del tesoro e il Ministero della difesa, notevoli difficoltà sorsero, soprattutto da parte del Tesoro, il quale, in base all'articolo 6 della precedente legge delega del 12 dicembre 1962, doveva essere preventivamente « concertato » per l'emanazione della legge medesima. Sicchè la proposta avanzata dal nostro Ministero, relativa all'istituzione delle suddette carriere speciali, trovò notevoli ostacoli, che fu possibile superare per gli altri ruoli, ma non per quello dei contabili della Marina.

Il rappresentante del Tesoro, infatti, osservava che non esistevano esempi di carriere speciali per ruoli di dipendenti dello Stato che svolgevano funzioni prevalentemente contabili. La stessa Commissione consultiva fu costretta a recepire tale « omissione » rispetto a tutte le altre carriere speciali: contemplate dal decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479, lasciando ovviamente insoddisfatto solo questo settore della pubblica Amministrazione.

Fatte queste brevi premesse e ricordando ancora una volta il nostro sforzo costante, deve dire che noi riteniamo che anche il ruolo dei contabili della Marina, come gli altri ruoli, svolge compiti che possono senz'altro qualificarsi come funzioni speciali, ed è per questo motivo che il Governo vede con favore la trasformazione di tale ruolo in ruolo a carriera speciale. In tale maniera si viene finalmente a ristabilire un equilibrio da tutti auspicato. Siamo, dunque, favorevoli al disegno di legge perchè è evidente che il ruolo di concetto dei contabili

4<sup>a</sup> COMMISSIONE (Difesa)53<sup>a</sup> SEDUTA (1° febbraio 1967)

presenta tutti i requisiti per essere incluso tra i ruoli a carriera speciale, previsti dal decreto del Presidente della Repubblica di cui sopra.

La categoria svolge un'attività importante ed è formata da elementi veramente preparati che disimpegnano le proprie attribuzioni parallelamente al personale dei ruoli di ragioneria per la similarità delle funzioni. Con il disegno di legge si compie niente altro che un atto di vera e propria giustizia, perchè questo è l'unico settore che è rimasto fuori dalle carriere speciali.

**P R E S I D E N T E.** Conformemente alla richiesta avanzata dal relatore, si pone il problema di un rinvio.

Se non si fanno osservazioni, pertanto, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

*(Così rimane stabilito).*

*La seduta termina alle ore 11,15.*

Dott. MARIO CARONI

Direttore generale dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari